

VERBALE N° 18
SEDUTA DEL 28 APRILE 2020

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 28 (ventotto) del mese di aprile, la Commissione 2 è convocata congiuntamente alle Commissioni Consiliari N° 3 e 5, attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, alle ore 14.00 con il seguente o.d.g.:

- Comunicazioni del Presidente;
- Esame ed espressione di parere sulla Proposta di Delibera N° 169/20 "Modifica e proroga termini del Regolamento recante "Misure per la tutela e per il decoro del patrimonio culturale del Centro Storico"
- Varie ed eventuali.

Alle ore 14,00 sono presenti i/le Consiglieri/re Conti, Masi, Armentano, Bocci, Cocollini, Del Panta, Felleca, Giorgetti, Montelatici, Moro Bundu, Piccioli, Ruffilli.

Il Consigliere Enrico Conti, in qualità di Presidente, accerta la presenza telematica dei/delle Consiglieri/re

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PRESIDENTE	CONTI ENRICO	
VICEPRESIDENTE	MASI LORENZO	
COMPONENTE	ARMENTANO NICOLA	
COMPONENTE	BOCCI UBALDO	
COMPONENTE	COCOLLINI EMANUELE	
COMPONENTE	DEL PANTA MARCO	
COMPONENTE	FELLECA BARBARA	
COMPONENTE	GIORGETTI FABIO	
COMPONENTE	MONTELATICI ANTONIO	
COMPONENTE	MORO BUNDU	
COMPONENTE	PICCIOLI MASSIMILIANO	
COMPONENTE	RUFFILLI MIRCO	

e apre la seduta alle ore 14,00 essendo presente il numero legale.

Sono presenti, in collegamento telematico, l'Assessore Federico Gianassi e la Dirigente Lucia De Siervo; E' presente Antonina S. Ferrara per la segreteria della Commissione 2.

Il Presidente Enrico Conti apre la seduta presentando l'argomento all'o.d.g. e informa che in via telematica è presente l'Assessore Federico Gianassi per illustrare, sotto il profilo politico, quali sono i contenuti del Regolamento con le proposte di variazione; per la parte tecnica si è resa disponibile la Dirigente Lucia De Siervo. Prende quindi la parola l'Assessore Gianassi per illustrare la delibera N° 169/20, ringraziando le Commissioni riunite e affermando che si porta all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di modifica del Regolamento UNESCO, approvato dall'Amministrazione Comunale negli anni scorsi e successivamente integrato; in particolare, nel 2017 fu integrato da una nuova normativa che prevedeva il blocco dell'apertura di nuove somministrazioni nell'area Unesco, nonché di nuove attività di commercio al dettaglio alimentare, artigianali e industriali alimentari per un periodo triennale. Tale blocco scade il 6 maggio esaurendo il triennio collegato alla norma prevista nel 2017. Si è reso quindi necessario stabilire se confermare quel divieto già esistente o non intervenire con la conseguenza di far decadere il divieto, lasciando libera l'apertura di nuove attività in aggiunta a

quelle già esistenti. Nei mesi scorsi è stata iniziata una verifica dei risultati del blocco, rispetto agli obiettivi iniziali. L'Assessore ricorda che, tre anni fa, l'intervento di ulteriore previsione all'interno del Regolamento Unesco si rese necessario perchè era stata verificata una significativa disfusione all'ampliamento delle somministrazioni nel centro storico, cosa che, in assenza di una regolamentazione determinava un fenomeno di eccessiva concentrazione delle attività di somministrazione, a scapito di altre tipologie di attività, in particolare del commercio a dettaglio diverso da quello alimentare e delle attività artigianali; peraltro, la situazione che si verificava nel centro storico, corrispondeva a una diversa situazione negli altri quartieri poiché nella restante parte della città si assisteva invece ad una riduzione delle attività di somministrazione. Sostanzialmente fu introdotto il blocco con l'auspicio, pur in un'era di liberazione nazionale ed europea, di governare il processo di insediamento di attività economica nel centro storico e conseguentemente anche fuori del centro storico. In questi anni, prosegue l'Assessore, si è assistito ad un risultato interessante che potrebbe anche non essere il solo frutto del divieto ma anche di altri interventi regolatori da parte dell'Amministrazione Comunale. Certamente i dati dimostrano che il processo di ampliamento e diffusione delle attività di somministrazione si è arrestato senza segnare una riduzione, rimanendo il numero costante, mentre sono rimaste coerenti le presenze delle attività artigianali nel centro storico e di altre tipologie di commercio che non hanno segnato un'ulteriore riduzione nel numero. Paramente interessante l'Amministrazione ha assistito ad un recupero delle attività di somministrazione che sono aumentati, rispetto al trend degli anni precedenti. Gli obiettivi che erano alla base dell'adozione di quel provvedimento erano stati raggiunti, quindi, sulla base di questa argomentazione, si è ritenuto di procedere alla conferma del blocco. Nelle ultime settimane la diffusione della pandemia che ha provocato l'arresto delle relazioni sociali e di conseguenza anche quello delle attività economiche, presenta oggi un centro storico vuoto, privo di vitalità rispetto agli ultimi anni. L'Amministrazione si è posta la domanda se andare avanti e ritirare il blocco oppure no, a fronte del diverso quadro economico-sociale che sta maturando in città ma ritiene opportuno proporre la conferma del blocco perchè, questa norma che è servita in una fase di ricchezza delle attività economiche, possa essere utile anche nell'opposta fase di ripartenza dopo l'arresto delle attività. Si crede che se le attività artigianali e di commercio al dettaglio hanno subito in una fase di benessere la concorrenza delle altre attività, a maggior ragione rischiano oggi di essere espulse dal territorio, essendoci un meccanismo totalmente privo di regole per la ricostruzione del tessuto economico. Il vincolo proposto dal regolamento aiuterebbe le varie categorie a resistere.

L'Assessore sostiene, per quanto illustrato, una conferma sostanziale del Regolamento Unesco che si porta in approvazione del Consiglio Comunale, cogliendo l'occasione per fare una ripulitura stilistica del testo e inserire alcune precisazioni ritenute opportune.

L'Assessore Gianassi propone, per l'analisi dei singoli articoli, di lasciare la parola alla Direttrice Lucia De Siervo la quale, scorrendo velocemente il testo del Regolamento, illustra gli articoli dove sono state apportate le novità.

Il Presidente Conti, prima di passare agli interventi, essendo stato coinvolto nel processo di aggiornamento del Regolamento, introduce una premessa sostenendo che, oltre che condividere in tutto l'impostazione, c'è un giusto equilibrio tra la necessità di prorogare il Regolamento e la prudenza di non entrare troppo in un cambiamento di un Regolamento che in futuro, passata l'emergenza del Covid-19, potrà avere alcuni rinnovamenti.

A seguire si apre un'ampia discussione alla quale partecipano i Consiglieri.

La Consigliera Bundu, trovandosi d'accordo alla proroga del regolamento, ritiene opportuno estenderlo leggermente anche in altre aree. Inoltre pone domande all'Assessore.

Il Consigliere Draghi interviene esprimendo le proprie riflessioni sull'art. 8 e in particolare sul punto 6 e 7; relativamente ai riscii ritiene opportuno dare delega alla Commissione Mobilità per l'esame.

Il Consigliere Cocollini esprime le proprie considerazioni sul Regolamento e, in virtù di questa emergenza e della città che sarà nel futuro, pone una riflessione sulla residenza nel centro storico, ritenendo opportuno dare una scadenza a questo Regolamento non tra tre anni ma ad un tempo più breve in modo da poter fare una valutazione più approfondita sulla situazione economica della città e che vada di pari passo con il nuovo regolamento urbanistico.

La Consigliera Bianchi desidera capire se all'interno del Regolamento alcune norme possono dare evidenza che la qualità delle attività commerciali è caratterizzata dal fatto di essere accessibile ai disabili e ai genitori con bambini piccoli. Inoltre solleva il problema della vendita nel centro storico di materiale pornografico e di oggetti simboleggianti il fascismo.

Il Consigliere Del Panta ritiene necessario riconfermare il Regolamento. Come ha affermato l'Assessore, i risultati

sono stati positivi; vuole sperare che, passato questo periodo, nei prossimi tre anni di applicazione del Regolamento si riuscirà a rivedere i turisti in città. E' bene frenare quell'economia legata al turismo mordi e fuggi che tanto nuoce all'identità e all'immagine del nostro centro cittadino. Il Consigliere, riferendosi alle attività commerciali che sono sorte senza il rispetto del Regolamento, ritiene opportuno rafforzare i controlli e l'efficacia della norma. Si domanda, inoltre, se c'è qualche forma di sostegno che il Comune può mettere in campo a favore di alcune attività a sostegno della crisi di questi mesi.

Il Consigliere Rufilli si chiede come incentivare tutte quelle attività che caratterizzano il centro storico. Il Regolamento legato ai servizi storici fanno un quadro importante di valorizzazione dell'area Unesco.

La Consigliera Felleca, d'accordo con l'impostazione riconfermata del Regolamento Unesco e con il blocco delle attività, crede necessario, nell'imminenza di questa fase storica, mettere a riparo le città da eventuali infiltrazioni poiché ci potrebbe essere un problema di capitali immessi per recuperare attività che in questo periodo stanno patendo. La Consigliera inoltre pone una domanda più tecnica riguardo l'art. 2 comma 1.3.

Il Consigliere Giorgetti ricorda che nella passata legislatura ha vissuto in prima persona tutto il percorso, in qualità di Presidente della Commissione Sviluppo Economico. Questo Regolamento è stata una scommessa vinta dall'Amministrazione; un Regolamento che ha visto sviluppare controlli durante il primo periodo dando i frutti desiderati nel contingentamento delle somministrazioni e di altre forme che non trovavano una regolamentazione ormai da diverso tempo. E' stato un lavoro condiviso che nel corso di questo triennio ha generato risultati positivi, quindi, ben venga questa proroga.

Il Consigliere Masi non è pienamente convinto riconfermare il Regolamento; in questa fase è una scelta su cui riflettere poiché in questo momento c'è una disparità di posizione tra chi è nell'area del centro storico e chi sta fuori. Il Consigliere esprime le proprie considerazioni in merito all'art. 5.

Il Consigliere Cellai invita ad una riflessione riguardo ai troppi divieti, ritenendo opportuno lasciare aperte le possibilità alle attività anche dentro l'area Unesco.

Il Consigliere Draghi, durante il dibattito e attraverso la chat, anticipa la proposta di due emendamenti per facilitarne la consultazione.

L'Assessore Gianassi riprende la parola per la replica e per rispondere ai quesiti posti dai Consiglieri.

il Presidente Conti, riguardo agli emendamenti, propone di rimandare la discussione in Consiglio Comunale mentre il Consigliere Cellai chiede se è stato fissato il termine di presentazione.

Il Consigliere Cocollini, a tal proposito, risponde che si deciderà nella prossima conferenza dei Capigruppo.

A conclusione del dibattito, le Commissioni Consiliai 2, 3 e 5 procedono all'espressione di parere.

La Commissione 2 esprime: Parere Favorevole con 7 voti favorevoli: Conti, Armentano, Del Panta, Felleca, Giorgetti, Piccioli, Rufilli; 2 voti astenuti: Masi, Bocci; 3 presenti non votanti: Cocollini, Montelatici, Moro Bundu.

Il Presidente Conti dichiara chiusa la seduta alle ore 16,00

Alla seduta hanno partecipato i/le Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE
PESIDENTE	CONTI ENRICO	
VICEPRESIDENTE	MASI LORENZO	
COMPONENTE	ARMENTANO NICOLA	
COMPONENTE	BOCCI UBALDO	
COMPONENTE	COCOLLINI EMANUELE	
COMPONENTE	DEL PANTA MARCO	
COMPONENTE	FELLECA BARBARA	
COMPONENTE	GIORGETTI FABIO	
COMPONENTE	MONTELATICI ANTONIO	

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 2
Sviluppo Economico

COMPONENTE	MORO BUNDU	
COMPONENTE	PICCIOLI MASSIMILIANO	
COMPONENTE	RUFILLI MIRCO	

Verbale letto approvato e sottoscritto nella seduta del **16.06.2020**

la Segretaria
Antonina S. Ferrara



Il Presidente
Enrico Conti

